

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Anno L. 18
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Par gli Stati dell'Unione postale: L. 28
Banco e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 5.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, Necrologi, Dichiarazioni e
Ringraziamenti... Cent. 25
per linea.
In quarta pagina... 10
Per più inserzioni presso da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
ducci e presso i principali librai.
Un numero arretrato Centesimi 10.
Conto corrente con la Posta

Venticinque anni dopo

Le feste che si preparano in Italia e
si stanno svolgendo in Germania per
celebrare l'unità nazionale, raggiunta
un quarto di secolo fa, dai due popoli,
sono diversamente giudicate dalla stampa
francese.

E' evidente che il ricordo di queste
giornate tedesche e italiane è indissolubil-
mente congiunto alla memoria delle più
gloriose imprese francesi, conquistate non
per ragioni di dinastia, ma di civiltà. La
corona imperiale tedesca ha avuto il suo
splendore medioevale ritemperato nel
sangue e negli incendi di Francia; come
Roma è tornata italiana soltanto perché
la guarnigione francese dovette tornare
in Francia.

L'azione dei due popoli fu però - la
notare il "Giornale" - profondamente,
essenzialmente, diversa. I tedeschi su-
perarono la frontiera dei Vosgi, dilaga-
rono nel Nord di Francia, assaltarono
e presero Parigi, distrussero eserciti e
città, e alla Francia vinta, prostrata,
imposero un esborso di denaro che la
generosa nazione avrebbe agevolmente
sopportato, e il sacrificio di due provin-
cie la cui separazione rimane, ferita
sempre dolorosa e sanguinante, aperta
nel Nord della Francia.

Gli italiani nulla fecero di questo. La
loro più sacra città, condizione assoluta
dell'esistenza della patria, era occupata
dalla violenza altrui; ed essi aspettarono
che questa violenza cessasse. La caduta
del popolo che aveva adoperata la sua
forza per impedire i fatti di Roma, la
distruzione dell'esercito che non aveva
arrossito di mutare le uniformi di Au-
sterlitz o di Magenta nella casacca dei
soldati del Papa, avrebbe dovuto per
regioni rimane o giuste, rallegrare l'Ita-
lia; orribi, quale altro sentimento reg-
gè in Italia, all'epoca delle disfate
francesi, eccetto quello di una tristezza
rabbiosa, di una simpatia che gli ultimi
eventi avevano potuto attenuare, ma
non distruggere.

L'Italia non poteva certo vantare la
spada contro la sua alleata del 1866, in
aiuto della guardia del Papa; c'era
fra i due popoli il foso di sangue di
Mentana. Ma quando parve che il piede
del conquistatore teutonico si posasse
sul petto della Francia rantolante, in
guisa da soffocarla, un uomo ancorose
col suo, recando il soccorso del suo
pompè della sua spada: Garibaldi.

E, ostacolata dalla mano del suo ab-
ituale signore, la vittoria piegò per un
momento il volo verso la parte francese.

Orbene, quale è il giudizio che si dà
a Parigi sui due ordini di festeggiamenti.
Verso la solennità tedesca, una sorta
di invidiosa e rabbiosa deferenza.

«La Germania», dice uno degli scrit-
tori più invasati del furore patriottico -
celebra le sue feste in modo rozzo, pa-
gano, villano; la sua condotta in tutta
questa faccenda manca di grandezza.

Bisogna però riconoscere che i tede-
schi hanno il diritto di festeggiare le
vittorie del 1870, perché esse sono
opere loro; colle proprie forze, sia pure
aiutate dagli avvenimenti e dalla de-
bolezza impreveduta del nemico, essi
hanno vendicato Jena e messa l'onnipo-
tenza militare del loro paese al posto
della precedente egemonia francese. Se
dunque essi esultano, ciò è il loro di-
ritto, perché la situazione che occupano
adesso la devono a se stessi.

Ma l'Italia, che cosa festeggia? Se
essa ha recuperato Roma, non lo deve
già ai suoi cannoni, ma a quelli di Sédan;
se le mura della città eterna si trova-
no guarite dal misero esercito di Pio IX,
invece che delle fiorenti truppe
francesi, il merito è tutto dei tedeschi,
che, dandosi delle serie batoste, ci co-
stringono a pagare ai suoi nostri e ad ab-
bandonare la custodia della Santa Sede.

Questa maniera di ragionare, incontra
gran favore dall'altra parte delle Alpi.
Questi signori, dopo essersi spompati
a dichiararci che ci hanno abbandonato
Roma, non per amore, ma per forza;
dopo averci fatto capire in tutti i modi
possibili che nel 1870 avevamo vinto,
si sarebbero affrettati a ristabilirlo nelle
armi il governo del Papa; dopo avere,
al tempo del leggendario Goulard e di
Mac-Mahon, cominciato perfino un ten-
tativo in quel senso, intubano con
voce sdegnosa il ritornello:

« Ingrati!... »

La situazione dell'Italia del 1870
verso la Francia poteva paragonarsi a
quella di un cittadino di cui un parente
avesse occupato violentemente la pro-
prietà. Succede un incidente qualunque
- per esempio un processo penale -
che obbliga il violento usurpatore a ri-
fugiarsi all'estero; ed ecco il vero pro-
prietario riprendere il suo e ristabilirvi
solidamente. Pretendereste che egli spin-
gesse l'altruismo fino al punto di pian-
gere per la fuga di quell'ottimo cagnolo,
che non è più qui per calciarlo di casa
sua? Un uomo può anche essere babbio
a questo punto; un popolo, no.

Noi non abbiamo fatto nulla per riac-
quistare Roma, dite voi? E allora, az-
quali patti si esercitarono dunque quei
famosi chassés che fecero tante mar-
aviglie a Mantova, e così poche sul
 Reno? Non abbastanza forte per ri-
conquistare il proprio diritto per forza
d'armi agli usurpatori, che erano al-
lora onnipotenti in Europa; il popolo
italiano fece quello che un paese ma-
gnanimo poteva fare; mandò i suoi gio-
vani, i suoi eroi più fulgenti, ad affron-
tare l'immensa superiorità numerica e
d'armamento dei francesi, e quando al
vasto olocausto di sangue gentile ebbe
incudato come un sacro altare i campi
latini, il popolo italiano levò la voce al
Dio di giustizia, gridando:

« Vedi questo sangue innocente, o
Signore, e giudica chi lo ha versato! »

E a centinaia di leghe di distanza il
vecchio Guglielmo, sterminando gli ster-
minatori di Mantova, ripeteva colla con-
vinzione mistica di inviato di Dio:

« Siano grazie alla divina Provvi-
denza! »

Ma del resto i francesi hanno torto
di credere che noi ricordiamo festeg-
giando le loro sconfitte. Noi non chie-
diamo di meglio che dimenticare quanto
esse fossero necessarie e giuste, per
primera l'insolenza di chi trattava il
diritto nazionale come una cosa da in-
voicare o da soffocare, secondo gli fa-
ceva comodo.

Quello che noi celebriamo, è il ri-
torno volenteroso, entusiastico, della
sorella primogenita nel seno della ma-
dre patria; è l'anniversario di quel
giorno di ebbrezza che si diffuse come
per incanto in tutta l'immensa esten-
sione della città gigante; è il ritorno
di tanti esuli alla casa loro, la caduta
di ingiuste catene, lo sventolare della
bandiera italiana sui sacri colli profana-
ti per al lungo tempo dall'ondeggiar
di vessilli mercenari o stranieri.

La nostra è una festa di gioia e di
amore, in cui non entra ombra di rac-
corde verso nessuno. Ma i francesi sono
villani di un fenomeno più amaro e
più frequente che non si creda; è più
facile loro il perdonare i torti ricevuti
che quelli che hanno fatto.

Si facciano spiegare questa pazzia
dal loro psicologo Bourget, e ci lascino
in pace!

Il Congresso cattolico tedesco

Monaco di Baviera 27 - Nella se-
duta di ieri del Congresso dei cattolici
tedeschi si presentò una mozione sulla
territorialità o libertà della Santa Sede,
e una mozione di protesta contro la
celebrazione del venticinquesimo anni-
versario del 20 settembre 1870.

Invece di presentarsi mozioni, che re-
stano allo stato di mozioni, sulla li-
bertà e territorialità della Santa Sede,
qualche ameni cattolico tedesco avrebbero
qualcosa di più pratico da fare; e cioè
di offrire al Papa una città od uno sta-
terello in Germania, perché esso abbia
quella libertà che gli manca (?) in
Italia, ed assoga territorialità.

E se non si sentono di far ciò, po-
ssono anche risparmiarsi di ficcare i cat-
tolicissimi nasi nelle faccende di casa
nostra, tanto più ch'è fatta spreca.

Disgrazia ferroviaria - I pellegrini di Lourdes

Parigi 27 - Il treno che portava i
pellegrini a Lourdes, urtò presso Poi-
tiers con una macchina in manovra.

Il macchinista fu schiacciato. Si ignora
il numero dei feriti.

Un santuario incendiato

Fedeli abbruciati orrendamente

Torino 27 - La scorsa notte è scop-
piato un gravissimo incendio nel san-
tuario di Ribordone (Loana) in seguito
alla caduta di una lampada a petrolio,
che appiccò il fuoco alla paglia dei giac-
cigli destinati alle donne.

I locali del Santuario rimasero di-
strutti.

Fra i fedeli ivi ricoverati alcuni ri-
masero morti abbruciati orrendamente.

STRAGI IN MACEDONIA

Vienna 27 - Da Costantinopoli si
telegrafa che nuove bande armate, pe-
netrate dalle Bulgaria, distrussero quat-
tro villaggi turchi con l'annientamento,
facendo spaventoso massacro degli abitanti,
decapitando uomini e donne, trafiggendo
vecchi e fanciulli.

Le truppe turche inseguono le bande.

Il terrore a Sofia - Nuovi assassini politici

Sofia 27 - In queste ultime sere
vennero commessi tre atroci assassinii
politici nel giardino pubblico di Sofia.
Tre noti partigiani di Stambulov ven-
nero aggrediti e decapitati a colpi di
yatagan. Le teste furono appese a dei
tronchi d'albero. La polizia pretende di
non conoscere gli assassini.

Il console d'Austria avendo ricevuta
parecchie lettere che lo minacciano della
stessa fine di Stambulov, non esce più
che accompagnato da una scorta armata.

CONTRO UN VIZIO DA BRUTI

Il Congresso contro l'alcolismo
- L'ignoranza del popolo -
La società di temperanza -
Una proposta eroica - Mau-
rizio Langravio di Assia e
gli ubbriacconi - Della brava
gente bastonata - I Caffè di
temperanza in Inghilterra e
in Germania - L'operaio
sobrio e lo sviluppo delle ma-
nifatture.

Leggiamo nei giornali: « Si è inau-
gurato a Basilea il quarto Congresso in-
ternazionale contro l'abuso delle be-
vande alcoliche. Vi si notano partico-
larmente scienziati di Francia, di Ger-
mania, d'Inghilterra e d'America. Una
delle discussioni più importanti sarà
quella del lato penitenziario della lotta
contro l'alcolismo, discussione che de-
riverà da questa parte del programma:
mezzi preventivi, persuasivi e coercitivi
per combattere l'alcolismo... »

« Parecchi dottori alienisti di Parigi
intendono gettare le basi generali di
un progetto di Caffè di temperanza.
« Si sa che questi stabilimenti fun-
zionano e prosperano in Svizzera, in
Germania, in Inghilterra, in America,
nel Belgio, e sono esclusivamente de-
stinati agli alcolici guariti usciti da-
gli ospedali. È un luogo di osservazione
e di assistenza, ove naturalmente, non
si beve alcool... »

I danni dell'alcolismo sono troppo
svarianti perché si possa loro opporre
un trattamento uniforme. Prima di tutto
bisognerebbe sopprimere la causa del
male, l'alcool, progressivamente, giac-
ché la soppressione assoluta del veleno
potrebbe dar luogo a gravi accidenti.

Sarebbe bene inoculare alle classi meno
istruite l'orrore delle bevande forti spie-
gando ai fanciulli tutte le conseguenze
fisiche e morali d'un tal vizio. Questa
è appunto l'idea del dottor Steeg, di-
rettore del museo pedagogico francese.

Egli ha detto a un redattore dell'«E-
clair»: « I progressi dell'alcolismo non
hanno altra causa che l'ignoranza nella
quale il popolo è mantenuto dai peri-
coli che l'uso dei liquori presenta. Voi
vedete in certi paesi, che potrei citare,
delle madri dare ai bambini, prima della
loro partenza per la scuola, un bicchiere-
rino, che esse credono li proteggerà
contro il freddo della strada e rimetterà
a posto il cuore e il ventre, come di-
cono. Questo madri non sono madri sa-
turate; amano i loro figliuoli, ma pec-
cano per ignoranza. È dunque l'igro-
ranza che bisogna combattere. Per quel
che riguarda l'operaio, egli legge nei

giornali le terribili statistiche capaci di
farlo riflettere.

Si tratterebbe di fare alcune aggiunte
ai programmi scolastici. Fra le materie
insegnate nelle scuole normali trovo: la
morale, la storia naturale, l'igiene, la
chimica organica, e l'economia politica.
L'insegnamento della morale porta, con
una parte consacrata alla morale pra-
tica, la enumerazione dei doveri verso
sé stessi, verso la famiglia, la società e
lo Stato. Ora questi doveri sono violati
dal vizio alcolico; e converrebbe che
il maestro insistesse su questo, più lun-
gements che non abbia usato finora... »

Vi sono poche malattie che facciano
maggiori stragi ai giorni nostri di quelle
causate dai liquori. Da molti anni i me-
dici e gli igienisti hanno cercato paz-
ientemente i mezzi per opporsi a tali
progressi sempre crescenti, e il Journal
d'igiene ricorda, in uno dei suoi ultimi
numeri, le misure che in certi Stati
credettero di dover prendere per lottare
contro il grave pericolo.

L'America ha la sua Lega generale
di temperanza; in Svizzera, nel 1885,
il Consiglio federale limitò le licenze
agli spacci di bibite, aumentò l'imposta
sull'alcool, diminuì quella sul vino e
sulla birra; il risultato fu che il con-
sumo dell'acquavite scese del 25 per
cento, e quello della birra s'accrebbe
nella medesima proporzione. Il sistema
norvegese, detto sistema di Gottenburg,
ha, pare, resa saggia questa nazione già
appassionata per le bevande alcoliche.
In Svezia e Norvegia, le licenze sono
accordate a delle compagnie che fon-
dano, col ricavo del guadagno, delle
opere di beneficenza e delle leghe di
temperanza. Il Congresso di igiene a
Londra, nel 1891, ha lungamente stu-
diato e discusso la questione, e degli
igienisti d'ogni nazione proposero mi-
sure restrittive contro l'alcolismo; si
tenne un bel balco di quelle proteste!

Va qui citato il nome del dottor Lan-
cereaux che, con ogni sforzo, ha lot-
tato contro il diffondersi di questo fla-
gello sociale che ruina le famiglie, le
nazioni. Ancora da ultimo egli ribadia
l'attenzione dell'Accademia di medi-
cina a Parigi, sui danni enormi dell'al-
colismo, e concluderà colle seguenti
parole, che, a parer suo, avrebbero
valso a restringere i progressi; ridurre
l'imposta sulla birra e sul sidro; di-
minuire le licenze delle ostie; tassare il
vino e opporgli alle sue falsificazioni;
aumentare l'imposta sull'alcool da bi-
bite e non tollerare che assolutamente
puro; proibire il consumo delle bevande
conosciute sotto il nome di aperitivi.

Fu un coro di proteste sdegnose; si
gridò alla ruina dell'industria francese.
Se non accopparono l'ardito scienziato
che osava proporre dei rimedi così e-
nergici fu un vero miracolo!

La società di temperanza che mirano
a salvare l'umanità dall'invasione dei
liquori e dall'allungamento dei vini fat-
turati, non sono recenti come si crede.
Dappertutto e in qualunque epoca con-
venne governare i costumi del popolo,
o con leggi speciali, o con provvedi-
menti di associazioni, o con opportune
pratiche di ordini religiosi e di private
istituzioni.

Maurizio Langravio di Assia fondò
una Società col titolo di Ordine di tem-
peranza alla fine del secolo decimo-
quinto; parecchi signori e principi si
fecero ammettere quali membri della
nuova associazione, i di cui curiosi
statuti, che sono conservati, dimostrano
quanto due secoli addietro si conoscesse
la sobrietà... come la intendevano loro.
Ogni associato prendeva l'impegno for-
male di non ubbriacarsi mai, ed a
questo scopo prometteva di limitarsi a
sette bicchieri di vino, di una determi-
nata misura per pasto; non poteva fare
che due pasti di vivande solide nello
spazio di ventiquattrore; talché gli re-
stavano a bere quattordici bicchieri di
vino in un giorno, più compressi la
birra e le altre bevande, purché ne
usasse con moderazione. Quanto all'a-
quavite, essa era interamente proibita;
e in caso che un membro dell'Ordine
avesse violata la regola su questo arti-
colo, doveva per riparazione, diminuire
di due bicchieri di vino, la sua quan-
tità quotidiana, per ogni bicchiere di
acquavite, che avesse per avventura be-
vuto.

Sembra che questa Società sia durata
per un certo tempo, e quindi sia ces-

sata a misura che vi sono diminuite
fra le alte classi quelle abitudini d'ub-
briacarsi che furono al a lungo di
moda.

Molti avranno inteso il racconto di
quelle processioni di persone ben inten-
zionate, ma poco pratiche, che in In-
ghilterra e in America, percorrevano
le strade delle grandi città, arrestan-
dosi dinanzi alle taverna per lottare
dei cantieri di temperanza. Ricevertero
più botte che non facessero convulsioni.
Ma il movimento era lodovole; esso attirò
l'attenzione sulla moltitudine dei be-
vitori e sulle stragi che l'alcool vi
meleva.

Verso il 1874, Bristol inaugurò degli
stabilimenti frequentati da maschi e
da fanciulli del porto; vi si serviva
esclusivamente del caffè e del thè. Fu
Liverpool, che nel 1876 diede il maggior
impulso a questa istituzione, che è oggi
rappresentata in Inghilterra da migliaia
di spacci di bevande non alcoliche, ap-
partenenti ad un gran numero di com-
pagnie.

Questi stabilimenti, situati nei quar-
tieri popolosi delle città industriali,
presso alle stazioni delle ferrovie, o nei
luoghi dove convergono gli operai per
recarsi al lavoro, sono composti di sale
spazioso, ben aereate e spoglie di qua-
lunque lusso, in un certo numero di
essi, a seconda delle necessità locali, l'o-
perajo può trovarvi un alloggio; e dei
pasti caldi.

In Sassonia l'iniziativa cominciò nel
1883; essa si è rapidamente estesa per
tutta la contrada industriale; ed è a
notarsi che a Dresda, dove l'opposizione
fu vivissima, il caffè popolare installato
nel gennaio 1884 fu visitato durante la
prima settimana da 394 persone, la se-
conda 785, e riceve oggi più di tremila
persone la settimana.

Questa istituzione risponde ad un bi-
sogno, dal momento che la sua prospe-
rità non si è fatta attendere. È
pecunariamente vantaggiosa a' suoi
promotori? In Inghilterra i caffè popo-
lari di Chester danno fin dal 1884 un
dividendo del 40 per cento; quelli di
Liverpool, Birmingham e Bradford danno
il 20 per cento da molti anni.

L'impresa è dunque altrettanto buona
dal punto di vista morale, che da quello
finanziario.

È inutile aggiungere che nei centri
dove il movimento ha avuto maggior
intensità, la quantità e la qualità del
lavoro fatto dalla massa degli operai
tornati alla sobrietà hanno considere-
volmente aumentato, ed un fabbricante
della Sassonia assicura che egli può pro-
vare colle sue note di paga che dopo
l'introduzione dell'alcool, nel suo stabi-
limento l'aumento del lavoro a fattura
è stato del 20 per cento.

Se si lascia da una parte la questione
umiditaria per guardare i vantaggi che
può trarre l'industria da questo movi-
mento anti-alcolico, si è inclinati a
credere che sarà d'un grande peso nello
sviluppo ulteriore dei centri manifattu-
rieri.

Effettivamente la concorrenza stra-
niera, che viene ogni giorno a picchiare
a gran colpi l'industria europea, ob-
bliga il fabbricante a produrre meglio
e con minori spese; d'altra parte, la
riduzione dei salari accordandosi poco-
coll'aumento delle cose necessarie all'e-
sistenza, gli bisognerà perfezionare in-
cessantemente gli attrezzi per trian-
fare nella lotta e farsi servire da mani
abili e forti.

E nella produzione più abbondante
della mano d'opera, nelle stesse condi-
zioni di salario e di tempo, egli troverà
il suo beneficio e la sua superiorità, e
deve cercarle in una razza d'operai che
la sobrietà ha reso forti ed abili, in
una serie di generazioni che l'alcool non
ha annientate.

Alcun sacrificio non saprebbe essere
troppo grande per giungere a questo
scopo.

La conquista dell'aria

Un motore chimico

Il problema della conquista dell'aria
ha affascinato fin dalla più remota an-
tichità menti elette per acume scienti-
fico, e Leonardo da Vinci, il tipo più
completo e perfetto del Rinascimento
italiano, nella universalità delle sue os-
servazioni e dei suoi studi, gli dedica
un volumetto intero, oltre alle note
sparse a piene mani negli altri suoi ma-
noscritti.

In quegli appunti meravigliosi egli afferra, colla mente più limpida che l'umanità abbia avuta, le ali dell'uccello in certe mosse invisibili alla nostra retina e che pure la fotografia istantanea ha rivelato precise: in molti fogli accenna alla costruzione di un uccello artificiale, dalla cui riuscita è convinto, poiché nelle ultime pagine ha due volte quest'allargata:

«Piglierei il primo volo il grande uccello, sopra dal dosso del suo magnifico osso (sigmo) e empiedo l'universo di stupore, empiedo di sua fama tutte le scritture e gloria eterna al nido ove nacque.»

L'avrà forse anche costruito questo grande uccello, ma ci mancano ancora notizie precise e minuzie sulla sua vita: ma di ispirare fede nelle minime sue parole l'incorruttibile onestà scientifica, che gli fa dire nello stesso codice, pubblicato da Teodoro Labackinoff:

«Senza dubbio tal proporzione è dalla verità alla bugia quale la luce alle tenebre... non resta però che la verità delle cose non sia di sommo nutrimento degli intelletti fini, ma non di vagabondi ingegni.»

Ed altrove, precursore di Galileo e Bacon nel metodo sperimentale, a lui s'addice completamente il titolo di «uomo nuovo», secondo il concetto di Giordano Bruno. «Ma tu che vivi di sogni ti piace più la ragion sofistica e barbare di parlar nelle cose grandi e incerte, che delle certe, naturali e non di tanta altezza.»

Così Leonardo da Vinci, il primo, ha dato verità al problema del volo, e coloro, che oggi se ne interessano, sono uomini che, in un'epoca non lontana, un meccanismo, che volerà come uccello, o flerà come aeroplano, racconterà ancora una volta le distanze, permettendo, ad un certo grado di perfezione, di compiere il giro della terra in 10 o 12 giorni.

Il più ancora sono ben persuasi che il problema sarebbe già stato risolto ed almeno condotto ben avanti, se la scoperta dei fratelli Montgolfier non avesse deviato le menti dalla via tracciata da Leonardo: si è perduto più d'un secolo attorno ad un'invenzione più facile a concepire, ma negazione assoluta del problema. Invero, quale motore potrà spingere con una certa velocità un pallone, per quanto allungato e perfezionato, di un volume di 1000 e più m. c., su cui l'aria fa una presa immensa e che il più piccolo vento trascina nella propria direzione?

Solo un corpo più pesante dell'aria e di modeste proporzioni risolverà il problema, quando sia spinto da un motore, che occupi una grande potenza ad una grande leggerezza, non solo del meccanismo, ma del materiale di provvigione: ne sono già stati costruiti ed ideati a benzina, a gas, ad elettricità, a vapore; ma quando pure essi risolvano il problema del lato della leggerezza, come pare l'abbia risolto quello a vapore di Maxia, tutti questi motori hanno il difetto di consumare troppo presto il materiale di provvigione e quindi di obbligare a ripetute discese.

A parte la noia d'interrompere sovente il viaggio, con questi motori non si potrà percorrere che paesi civili, dove si trovino provvigioni del materiale di consumo; nessuno potrà lanciarsi a lunghi viaggi sopra regioni non interessate da fitte reti commerciali: come l'Asia, l'Africa, l'America del Sud, l'Australia; nessuno oserà lanciarsi al polo.

Venne pensato che il solo mezzo d'ovviare a questi inconvenienti che abbassano molto l'utilità ed il fascino della conquista dell'aria, era di usare un motore chimico; dal momento che la chimica possiede composti, i quali in un piccolo volume hanno potenza di sviluppare ad un dato momento enormi pressioni.

Ma la difficoltà di maneggiare tali sostanze, il terrore anzi ispirato in chi ne mira i grandi effetti, non ha lasciato che il pensiero si fermasse neppure un momento a far una considerazione molto semplice, che avrebbe conquistata la fiducia dello sperimentatore ed affrettata forse la soluzione dell'alto problema.

Noi abbiamo esposta questa considerazione ad un professore di chimica di regia Università, il quale ci rispose subito che la era degna di esperimento. E nel desiderio universale di risolvere questo problema, tanto che nel Governo degli Stati Uniti è stato proposto un premio di lire 500.000 a chi, di qualunque nazione, risolvesse il problema prima della fine del secolo.

Si deve ancora notare che dove venga creato un potente motore chimico di piccolo volume, questo può avere delle applicazioni molto più numerose di qualunque motore esistente: egli può venir usato nella camera d'uno artefice e sulla vetta del monte Bianco, per l'illuminazione d'una casa e per dare il moto ad una carrozza; può essere applicato nella marina, riappartando l'enorme peso delle

macchine colossali, delle provvigioni di carbone e d'acqua, dando alle navi una velocità molto maggiore: può perfezionare il battello sottomarino, accrescendo la sua sommergibilità fino ad altissime pressioni, e la sua velocità e la sua sveltezza a tal punto da far scomparire, come per incanto, quei mostri immensi, divoratori di milioni, che sono le grandi corazzate.

Potrebbero invero questi colossi difendersi di un piccolo nemico, che loro vien incontro sott'acqua, invisibile quando più credono d'esser sicuri, che guizza intorno e sotto a loro con velocità di pesce o li sfonda prima che sia avvertita la presenza d'un nemico?

Potrebbero poi gli Stati sottrarre da altra parte le spese schiacciati di eserciti interi, mantenuti su macchine volanti, a cui si arriverebbe per la concorrenza militare, la quale ora ha già prodotto armi perfezionate e flotte poderose?

Certamente si metterebbe senza prima, questa volta, e sorgerebbe una confederazione di tutti i popoli di razza bianca, svanendo l'incubo della pace armata, con enorme vantaggio dell'economia e del benessere mondiale.

La scomparsa contemporanea e necessaria delle dogane, la maggior rapidità delle comunicazioni salderebbe a guor più i vincoli tra i popoli, aprendo una nuova era all'umanità.

Diremo ancora ai grandi viaggiatori che le loro esplorazioni saranno rese molto meno dispendiose e pericolose, e che si andrà al polo, o passando col battello sottomarino sotto i ghiacci dei canali comunicanti col mare libero, o volando in tepide cabine sul fantastico paesaggio dei ghiacci eteri.

Tutti sanno che la conquista dell'aria porterà questi mutamenti: noi abbiamo voluto ricordarli per dare al lettore la visione completa di questo alto problema, la risoluzione del quale dobbiamo desiderare chiuda il secolo della libertà e delle grandi invenzioni.

Aerophilos.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Agosto (1921). Ha principio in Udine la contrattoria dei «Buoni uomini», lavoratori in borgo Grassano.

Un pensiero al giorno. I lettori di giornali sono così avidi di notizie, che quando le notizie mancano... se la prendono col Governo.

Cognizioni utili. Quando il colore di una stoffa è stato accidentalmente distrutto da un acido, si strofinano le parti colpite con l'ammoniaca, e il colore riappare. Una macchina di vernice, di pitture, sarà depurata di burro o di olio di oliva, poi vi si faranno delle applicazioni di essenze di terosantini. Se la macchina è antica, si riempirà la serbatoio col clorofornio, che deve essere adoperato con precauzione.

La sanga. Monoverbo.

LMIE Spiegazione del monoverbo precedente. SINOVA (e in o vi a)

Per finire. Tra due clericali romani. — In, quasi quasi, dal momento che s'aspetta tanta gente per assistere, vorrei assistere quelle due camerette del cortile. — Guarda che falli! Sarebbe un prendere parte al saccheggio! — Oh, al contrario! le camerette... sono amabilissime!

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Un appiccato.

Cividale, 27 agosto.

Ieri mattina nella vicina frazione di Rualis suicida vasi mediante impiccaggio certo Celadon Valentino fu Giovanni d'anni 28, nato e domiciliato nella frazione stessa.

Ignorasi la causa che condusse il meschino al triste passo.

Caduta mortale. A Fiume il contadino Santarossa Francesco salendo sul fienile per una scala a pioli con un carico di foraggi, perdette l'equilibrio e cadde da un'altezza di 4 metri riportando contusioni alla testa per le quali tre giorni dopo cessava di vivere.

Ladri fumatori. A Pordenone ignoti ladri penetrati di giorno nel cortile del tabaccaio Tonon Giuseppe, rubarono gli di tabacco e sigari per lire 45, che egli teneva depositati su una carretta.

Pollicultura. A Povoletto, ignoti, mediante scalata del muro di cinta penetrarono nel cortile chiuso annesso alla casa d'abitazione di Manca Giovanni e gli rubarono 10 galline del valore di lire 15.

Riduzione di pena. Cirio Marianna, da Bagnaria, fu condannata dal Tribunale di Udine per contrabbando alla multa di L. 2.97, e ritenendo la recidiva vi aggiunse anche 3 giorni di detenzione e 3 mesi di confino.

La Corte d'Appello di Venezia espose la recidiva e levò la condanna dalla detenzione e del confino, mantenendo la sola multa.

Giovani e vecchi, laviamoci col Sapol.

UDINE

(La Città e il Comune)

L'ESPOSIZIONE AGRARIA.

L'Esposizione si è chiusa ieri, e, quanto al suo esito, torna quasi superflua la constatazione che non avrebbe potuto desiderarsi migliore.

Intorno a questo fortunato avvenimento cittadino noi dovremo dire ancora qualche cosa, e lo faremo nei prossimi numeri. Completiamo oggi frattanto l'elenco dei premiati.

I PREMIATI.

Divisione terza.

Medaglia di bronzo a Mizzan, agente dei conti Asquini di Fagnagna, per asparagi in conserva.

Menzione onorevole a Coletti Giuseppe di Alivico, per collezione di frutta.

Diploma d'onore allo Stabilimento agro-orticolo di S. Buri e C. Udine, per piante ornamentali, collezioni diverse, mazzi e fiori recisi.

Attestato di benemeranza allo Stabilimento Rho e C. Udine, per ornamentazione dell'Esposizione con piante.

Idem a Dedini e C. Udine, per piante, come sopra.

Medaglia d'argento dorata dell'Associazione agraria friulana alla famiglia Bessone di Udine, per piante ornamentali e mazzi di fiori.

Medaglia d'argento del Ministero d'agricoltura alla signora Cicci-Beltrame contessa Vittoria di Udine, per collezione di piante ornamentali e di fiori.

Id. dell'Associazione a Burghart Radolfo di Udine, per collezione begonie.

Idem a Someda De Marco dott. Carlo di Udine, per collezione di pelargonium ecc.

Id. di bronzo del Ministero a Rossati A. C. di Udine, per rose gladioli recise.

Id. dell'Associazione allo Stabilimento Dadini di Udine, per mazzi di fiori.

Attestato di benemeranza a Ida Peole di Fagnagna, per fiori recisi.

Medaglia d'argento del Ministero d'agricoltura a Fauna Vittoria di Udine, per fiori artificiali.

Id. di bronzo id. a Falris-Peratoner Pierina di Udine, per fiori e piante artificiali.

Id. dell'Associazione a Mazzolini Giorgio di Udine, per corone di fiori artificiali.

Id. Stabilimento Rho e C. di Udine, come sopra.

Menzione onorevole all'Istituto Mico di Udine, per fiori artificiali.

Id. al Collegio di S. M. degli Angeli di Gemona, come sopra.

Attestato di benemeranza a Pignat e Del Puppo di Udine, per fotografie su piastre ortocromatiche di fiori e frutta.

Fuori concorso.

Attestato di benemeranza alla r. Stazione agraria di Udine, per diagrammi sulle esperienze colturali.

Idem al r. Istituto Tecnico di Udine, pel potere d'istruzione, per diagrammi dimostrativi del potere.

Attestato di benemeranza alla Commissione per le esperienze colturali, per diagrammi dimostrativi di campi esportimentali.

Idem. Ispezione Forestale, Udine, Collezione zoologica.

Idem. R. scuola normale, tavole murali ed album frutticoltura.

Idem. Azienda Pecile Fagnagna. Prodotti diversi.

Divisione quarta.

Cont. Ora di Brazza, scuola di merletti in Brazza, Fagnagna e Martignacco, diploma d'onore.

Bearzi Dorina, direzione scuola di merletti in Brazza, Fagnagna e Martignacco, medaglia d'argento del Ministero d'agricoltura, industria e comm.

Toniatti Giovanni di Godia, sciatore di tabacco in osso, menzione onorevole.

De Zan G. di Cimolais, oggetti in leguo d'uso domestico da lui raccolti e presentati, attestato di benemeranza.

D'Orlando Giov. Batt., sotto ispettore forestale di Villa Santina, idem. idem. Jacuzzi G. di Terenzano, mobili e oggetti di casa in vimini, menzione onorevole.

Sabat D. e F. di Mezzano, mobili ed oggetti di casa, idem.

Lazzarutti Luigi di Martignacco, idem. Scuola di cestari in Palazzolo, oggetti in vimini, medaglia d'argento del Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Scuola di cestari di S. Giorgio della Richinvelda, medaglia di bronzo.

Idem di Porpetto, idem. Cristofoli Angelo di S. Giorgio di Nogarò, scope e spazzole, idem.

Braffadin Antonio di Pordenone, lavori in vimini e canna d'India, idem. Pozzo Antonio di Caporetto, manici di frusta, idem.

Scuola di cestari di Castione di Strada, oggetti in vimini, menzione onorevole, idem. di Fagnagna, idem. idem.

Brunetta Antonio di Pordenone, fusi e rocchetti in arte, menzione onorevole. Pasqualotto Angelo di Pordenone, spazzole in sorta, id. id.

Brusadin Vincenzo di Pordenone, oggetti in vimini, id. id.

Istituto provinciale dei Manicomii succursali di Udine (S. Daniele, Gemona, Ribis, Sottosolva, Sacile), oggetti diversi eseguiti dai maniaci, diploma d'onore.

Divisione sesta.

ISTITUZIONI OPERAIE

(Concorso provinciale)

Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione di Udine (fuori concorso). Attestato di benemeranza.

Società di mutuo soccorso fra gli agenti di commercio, industria e possidenza di Udine. Medaglia d'argento del Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Società di mutuo soccorso fra gli operai di Gemona, medaglia di bronzo. Id. di Palmanova, medaglia di bronzo. Id. di Spilimbergo, medaglia di bronzo. Id. di Pordenone. Menzione onorevole.

Id. di Valvasone, id. id. Id. fra i ceti di Udine, id. id.

Società di mutuo soccorso fra gli agenti della città e circondario di Pordenone, menzione onorevole.

Società operaia agricola di mutuo soccorso in Bula, menzione onorevole. Circolo di San Giuseppe di mutuo soccorso di Gemona, menzione onorevole.

Scuola d'arti e mestieri di Udine. medaglia d'argento.

Id. di Gemona, id. id. Id. di San Daniele, menzione onorevole.

Id. di Pordenone, id. id.

Ieri, ultimo giorno dell'Esposizione, furono venduti 1490 biglietti d'ingresso.

Anche l'«Nazione» riproduce nel suo numero odierno il discorso pronunciato dal Ministro Barazzuoli nella nostra città la sera del 23 corr. L'autorevole giornale fiorentino fa precedere dalle seguenti parole la pubblicazione del discorso:

«Alla nostra regione, eminentemente agricola, il discorso dell'on. Barazzuoli rivela per quali pertinenze iniziative l'industria agraria nel Friuli ha conseguito, in meno di un trentennio, un così alto grado di progresso e di sviluppo, e con quali provvide istituzioni si è saputo assicurare la prosperità dei lavoratori in quella contrade.»

La seconda Carovana scolastica, composta di oltre 30 persone fra studenti ed altri cittadini, compie egregiamente il suo programma. Oggi si troverà al Riconver Caolo e sulla cima del Preestrelench. Ebbe tempo sempre splendido.

Tenacem propositi virum. Il signor Eugeano Ferrati ha fatto oggi intimare alla Giunta Provinciale Amministrativa un suo nuovo ricorso contro la deliberazione del Consiglio comunale di Udine, che convalidava l'elezione dei signori Degani Carlo, Rizzani ing. Gio. Batt. e Rubini dott. Domenico, a consiglieri comunali.

Decesso. Dai giornali di Venezia di questa mattina apprendiamo con rincrescimento la notizia della morte del cav. Paolino Valsecchi, presidente di sezione presso quella Corte d'Appello. L'egregio magistrato è morto a Possagno, dove trovavasi per curare la malferma salute.

Il cav. Valsecchi fu più volte a presiedere le Assise nella nostra città, ove contava numerose amicizie e conoscenze, ed era stimatissimo per la sua dottrina ed integrità.

Le nostre condoglianze alla deolata famiglia.

Occhio alle palle! Il Comando del presidio militare partecipa che anche nel giorno di sabato di ogni settimana, oltre che nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 6 alle 10 vi sarà esercitazione di tiro nel poligono di Godia.

Versi per nozze. Riproduciamo con piacere dal «Corriere di Gorizia» questi versi bellissimi che l'egregia gentildonna e nota scrittrice nostra concittadina signora Maria Molinari-Pletra dedicava alla cugina Pla Del Torre di Romans, nell'occasione delle sue nozze.

Alla Sposa.

Pla, ricordi quei di che giovanetta
Meco vedesti delle Poggio il suo?
E in sera d'estate, in cui Barletta
Ci apparve ai raggi del morente sol?
Di quel plant chertoso la diestra
E gli aranci e gli olivi e i codici dor,
E gli Svevi castelli in sull'arresta
Dalle Murge, rammenti, o Pla, talor?

Ora ben come i tramonti di Barletta,
Come l'onda azzurrina del suo mar,
E lo sacro memoria che ricetta
E che oggi fatto cor fan palpitar,
Sia di rose e d'azzurro ognor sereno
L'avvenir che ti schiude ogni Amor,
E quella fiamma ch'è l'incenso in seno
Ti sia sacra così, come l'onor
Della patria fu sacro a quel Campione
Che sul piazz di Belsate ebbe a chiamar,
Sfidando e memorabile tenzone
Ch'è l'italo valore ed è spregiar.

Esposizione internazionale d'arte di Venezia. La giuria pel conferimento dei premi è così composta:

Prof. Julius Lange (Copenaghen), prof. Richard Muther (Monaco) William Michael Rossetti (Londra) Robert de la Sizeranne (Parigi) prof. Adolfo Venturi (Roma).

La giuria è convocata pel giorno 3 settembre.

Dal dire al fare c'è di mezzo... la roggia. Ieri sera verso le dieci un uomo e una donna andavano insieme per via Gorghe, e, visti un po' da lontano, si sarebbe detto che erano due che tubavano d'amore al mito chiarore del mezzo disco illuminato della luna: invece era tutt'altra cosa.

Quando la coppia fu presso il ponte Ballico, la donna, che alterava ad alta voce col suo compagno, si staccò improvvisamente da esso, e corse diritta come per gettarsi nella roggia, ma aveva appena sfiorato colla estremità del piede destro l'acqua, che si ritirasse, e tornò presso il marito (era un marito e moglie), dicendo che non voleva dargli quella «soddisfazione». Lui non s'era mosso!

La coppia, non amorosa, proseguì quindi per via dell'Ospedale, sempre parlando animatamente: lei lagnavasi di non aver mangiato che pane e bevuto acqua da tre giorni.

Pare però che non sia questione di fame, ma piuttosto di gelosia.

289 «nichelini» che prendono il volo. Il vetturale Luigi Biasutti, in servizio del signor Minotti, è un onesto providente, e difatti alla fine dello scorso anno si era proposto di risparmiare un pezzo di nichel ogni giorno a fine di recarsi poi coi suoi risparmi a fare un viaggio a Roma nel prossimo settembre. Ma fece male i suoi conti.

Circa un mese fa il signor Minotti prese a servizio in qualità di domestico un giovanotto di Rovigo, di circa 18 anni, il quale poco tempo dopo venne a sapere dove si trovava il salvadanaio del Biasutti.

Il roditigno, del quale non sappiamo il nome, doveva arruolarsi nel corpo della guardia di finanza; perciò aveva pregato il suo padrone di provvedersi di altro domestico, e sabato u. s. se ne andò per fatti suoi!

Ieri mattina la signora Anzola, moglie del Minotti, andò per curiosità a vedere se il Biasutti aveva ancora nell'armadio la cassetta coi «nichelini», ma la cassetta era scomparsa.

Venuto a casa il Biasutti e richiestogli se aveva lui portato via il danaro, questi restò di sasso, e non poteva darsi pace pel volo che avevano preso i suoi cari «nichelini».

Qualcuno mise il Biasutti sulle tracce del ladro, avvertendolo che il roditigno venerdì scorso tentava a Faletto Umberto di convertire molte monete di nichel in carta monetata, ed anche compere un orologio per lire cinque pagandolo in tanti pezzi da venti centesimi.

Dopo questi particolari, che vennero confermati da altri, il Biasutti si portò all'Ufficio di P. S. a raccontare la cosa, e ieri a mezzogiorno le guardie procedettero all'arresto del roditigno mentre aveva terminato di lavorare in qualità di manovale nella filanda del signor Frizzi.

L'amico, essendo stato riformato, era stato invitato a fermarsi ancora una settimana al servizio del signor Minotti, ma volle andarsene. E si capisce perché.

Stabilimento balneare comunale di Udine. La Direzione avvisa che col giorno di domenica 1 settembre si chiuderà al pubblico la grande vasca da nuoto, e col 15 dello stesso mese il riparto bagni caldi e doccie solitarie.

Il gabinetto di cura, pure con bagni caldi, resterà aperto tutto l'anno.

Allegri, bimbi! Sta per aprirsi la stagione teatrale anche per il piccolo pubblico dei nostri bimbi. Noi, grandi, abbiamo avuto il nostro Meffofofo, in l'altro ieri; essi, fra quattro giorni, avranno... Fucanapa.

Il bravo Recordini, dopo un forzato riposo per motivi di salute, ripresenterà le sue argute maschere, le sue divertenti e spettacolose commedie ed i suoi belli fantasmi; nel Teatro Nazionale, cominciando dalla sera della prossima domenica 1 settembre.

È un annuncio lieto non solamente per i bimbi, ma anche per molti grandi, che frequenteranno il Nazouate, sia perché preferiscono la marionetta di legno a quelle di carne ed ossa, sia perché accanto ai bimbi ci sono sempre le belle mammine, o cameriere, o magari semplicemente serve, che li accompagnano.

Farfalle notturne. Verso le ore 1.30 della scorsa notte vennero dagli agenti di P. S. arrestate lungo il viale che conduce alla stazione certe: Casagrande Augusta di Giovanni d'anni 21, nata e domiciliata a Villa Santina, e Gribi Teresa fu Giovanni d'anni 28, nata e domiciliata a Rosacco (Villacco) qui senza fissa dimora e mezzi di sussistenza e perché si davano alla prostituzione.

Tribunale penale. Udienza del 26 agosto. Maurizio Arturo d'anni 34, cameriere da Trieste, imputato di due traffici in danno del sig. Bon di qui e di Parpini Bortolo e Broadini Giovanni di Pordenone; fu condannato a mesi nove e giorni 15 di reclusione e L. 950 di multa.

Pellizzari Giuseppe di Gio. Batt. di anni 46 di Lumignacco, imputato di minacce, lesioni e ingiurie, fu condannato a L. 85 di multa.

Birri Pietro fu Antonio d'anni 50 di S. Lorenzo di Manzano, imputato di lesioni involontarie, fu condannato a L. 250 di multa.

Sinico Agostino fu Luigi, d'anni 43, contadino di Romans, imputato di truffa, fu condannato a giorni 10 di reclusione e lire 110 di multa.

Molonotti Gio. Batt. fu Domenico, d'anni 59, di Sant'Orvaldo, imputato di furto, appellante della sentenza del Pretore del II° Mandamento di Udine che lo condannava a giorni 4 di reclusione. Il Tribunale confermavagli la sentenza suddetta.

Braccialetto d'oro perduto. Iersera venne perduto un braccialetto d'oro. Chi l'avesse trovato portandolo all'Amministrazione del nostro giornale riceverà competente mancia.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Mazzanti-Rizzani Irene: Dalla Rovera avv. Gio. Batt. lire 1, Trani Pietro, Bardusco Luigi F., Ferrugio avv. Angelo 2, Ceria e Parma 2, Rari Luigi 1, Novelli Ermesgildo 1, Pittana e Berrigolo 1, Bigo Leonardo 1, Gabelli Giovanni 2, Ballarín 1, Straubi Luigi 1, Barolo Saeto 1, Comio Antonio 1, Lucchesi Giuseppe 1, Ferrugio G. Batt. 1, Celotti avv. dott. Fabio 1, Griffaldi Giovanni 1, Doria Fratelli 1, Turcetti G. Batt. 1, Di Lenza generale Giuseppe 2, Braida dott. Luigi 2, Di Francesco 2, Groppiero co. Giovanni 2, Dava dott. Gio. Batt. 1, Flabiani Giuseppe 1, Barabate Pietro 1, Minini Francesco 2, Zambelli dott. Teo 2, De Gleria Luigi 2, Calligaris dott. Domenico 1, Zucolo Fior Antonio 1, Lorenzo dott. Sabadini 1, Nima famiglia 1, Tomasoni dott. Luigi di Battori 2, Maronchi prof. Giorgio 2, Ingrosso Onofrio 2, Rinal Giovanni 1, Cantarini avv. Luigi 1, Malgoueri Arturo 1, De Bonis ing. Lorenzo 1, Ferrugio prof. Giovanni 1, Clodig prof. Giovanni 1, Ferrugio Angelo fu Pietro 2, Fior Domenico 1, Nima 2, Massi cav. Silvio 2, Contratti ing. Gio. Batt. 2, Schiavi Giovanni di Tolmezzo 2, Vecier Giovanni di Villa Santa 2, Concio Annibale di Flambro 1, Dal Torso nob. Antonio 2, Comestatti Pietro 1, Borghi Fanny 1, Vuga G. B. di Criviale 2, Birch Giuseppe 2, Venier Giusto di San Daniele 2.

Miani Gustavo di Palmansera: Frosini Giuseppe di Premariacco lire 1, Carlini Giovanni di Carlo di Grottopio 1, Pellarini Giovanni 2, Battistella Lino ricevitore dazio 1, Nima avv. Giuseppe 1, Romano co. Antonio 1.

Indri Pierino: Zoccalari Teresa lire 1. Marchi Vittoria: Rizzi Ermesgildo. lire 1. Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione, e dai librai fratelli Tosolini piazza V. E. e Bardusco via Mercatovechio. Per il Comitato Prof. dell'Infanzia in morte di Mazzanti-Rizzani Irene: Bastanazzi avv. Donato lire 1, Ditta Flabiani e Marfittig 1, Toso Edoardo dentista 2, Armellini Luigi 2, Capellari e Morgante 2, Capellari Pietro 1, Battistella Erardo 1, Misani avv. Massimo 2, Pitotti dott. Giuseppe 1. Le offerte si ricevono oltre che all'Ufficio d'Igiene in Municipio, anche presso i librai signori Bardusco, Gambierasi e Tosolini. (Piazza V. E.) Per l'Istituto Dareslette in morte di Mazzanti-Rizzani Irene: Fabris Giuseppe fu Giuseppe lire 1, Comazzi Antonio 1, Bertoni Giacomo 1, Baschiera avv. G. e famiglia 1, De Lorenzi Giacomo 1, Augusto co. Friani 2, Marri Luciano 2, Brandolini Elisa 1, Ditta fratelli Tosolini 2, Da Polo Adolfo 1, Da Polo Celesti famiglia 1, Baldissera Artidoro 1, Zoratti ing. Lodovico 1, Fantoni avv. Giuseppe 1. Tosolini Angela: Kaiser Domenico e figli lire 1. Mazzoli Italia Bortoluzzi: Buttazzoni Carlotta lire 2. Girolami Luigi: Rigatti Giuseppe lire 1. Le offerte si ricevono nei negozi Bardusco, Gambierasi e fratelli Tosolini. Per la Società Reduci e Veterani in morte di Mazzanti-Rizzani Irene: De Belgrado Orasio

lire 1, Piero Bonini 1, Lestuzzi Luigi 1, di Montegonzo Sebastiano 1. Rossi Ugo: Newman-Antonini Rosa lire 1. Sperotti Angelina: di Montegonzo Sebastiano lire 1. Miani Gustavo: Mosca Gio. lire 1. Le offerte si ricevono alla libreria fratelli Tosolini in piazza V. E., Paolo Gambierasi in via Cavour e Marco Bardusco in Mercatovechio. Per l'Istituto Tomadini in morte di Mazzanti-Rizzani Irene: Anzina Bonvillato lire 20, Vincenzo Mattioli 1. Il signor Celesti avv. Giuseppe ha offerto lire 5 in occasione della festa dell'istituto. Per la Società Dante Alighieri in morte di Mazzanti-Rizzani Irene: Guastiera dottor Valentini lire 1, Andrea Flabiani 2, Giovanni cav. Marcovich 2, de Longa Luigi segretario comunale di Pagnacco 1, Bellavite Francesco 1, Gallo Francesco 1, Musolini Giorgio 1. Valentino Torossi di Pordenone: Trezza cav. Luigi (Ditta) lire 2, Dato Tomassini 1.

leri alle ore 13, dopo lunga e penosa malattia, manito di comforti religiosi, cessava di vivere

Giuseppe Furlani d'anni 64. La famiglia ed i parenti, col cuore straziato, ne porgono il triste annunzio. Udine, 23 agosto 1895.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì 28 corr., alle ore 17, partendo dalla casa Via Aquileja N. 55.

Per chi deve riparare. Il Collegio Paterno resta aperto anche durante questa vacanza autunnale per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali, che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

PICO & ZAVAGNA UDINE Viale della Stazione - (Telefono N. 10)

Spedizioni - Commissioni Operazioni di Dogana

Carbone dolce - Carbone fossile - Coke - Antracite - Legna da ardere. Ufficio revisione tasse di trasporto raccomandato dalla Camera di Commercio di Udine.

Agenzia della Tramvia a vapore Udine-San Daniele. Rappresentanza e deposito dell'Acqua di Glöichenberg » Johannsbrunn ».

CON A CAPO il comm. Carlo Sagione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, avv. dott. Cacciatelli, avv. prof. G. Magnani, avv. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato unanimemente per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Reuma, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispesie, difficili digestioni e catarri di qualunque forma.

Premiata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Osservazioni meteorologiche Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Bar. rid. a 10, Altim. (114,10) liv. dal mare, Umido rel., Stato di cielo. Rows for 27-8-95, 28 ago, 29 ago.

Temperatura massima 27.0 (minima 18.0) Temperatura minima all'aperto 13.2 Tempo probabile: Venti deboli specialmente settentrionali. Cielo vario con qualche pioggia.

Prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori dazio.

Burro, formaggio e uova Burro del monte, Formaggio (del piano), Uova alla dozzina.

Fruita Armellini, Ciglie, Cornioli, Fichi, Fragole, Lampone, Nespole, Peri, Pesche, Pesche-noci, Pomi, Prugne, Susine, Uva.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Poscolle, 5 - Udine

IL RE NEGLI ABRUZZI Il Re si è recato negli Abruzzi, per assistere alle grandi manovre nella conca aquilana. Ebbe ad Aquila entusiastiche accoglienze.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La questione tunisina. Roma 27 - L'agenzia italiana dichiara che Crispi nel tempo della dimora a Napoli non si occupò della questione italo-tunisina. Essa si discuterà in uno dei prossimi consigli di ministri.

Per XX settembre. Roma 27 - Fra le disposizioni per il mantenimento dell'ordine pubblico che verranno diramate per il 20 settembre, vi sarà anche l'ingiunzione di impedire qualsiasi manifestazione anticlericale, nell'intento di non offrire al Vaticano pretesti a querimonie, né alla stampa estera vaticanista di ripetere le solite accuse d'intolleranza contro i liberali.

Il «Figaro» e il generale Baratieri. Parigi 27 - Il Figaro loda il generale Baratieri, augurando alle colonie francesi di avere un governatore simile a lui.

Corriere commerciale. Sete. Milano, 27 agosto. Il mercato odierno trascorse con bastante animo, mantenendosi nelle transazioni tutto il miglioramento ottenuto nei giorni scorsi, e se gli affari riuscirono in complesso di importanza limitata, lo si deve attribuire alle aspirazioni sempre più ottimiste dei detentori o alla più volte accennata deficienza e in qualche caso anche alla assoluta mancanza degli articoli maggiormente richiesti dal consumo.

Uno degli ostacoli che intralcia e diminuisce il numero delle vendite giornaliere di greggio è la grande difficoltà di trovare un lavorero pronto o a consegnare almeno non troppo lunga, mentre la maggior parte dei districi sono pienamente accaparrati per parecchi mesi e gli altri pochi rialzano le pretese di lavoranza.

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 27 agosto 1895.

Grani Frumento all'ett. da L. 16.50 a 18.00, Orzo da L. 14.00 a 15.00, Segala da L. 15.00 a 16.00, Riso da L. 10.25 a 11.00, Orzo drizzato da L. 10.50 a 10.65, Sorgho da L. 8.00 a 8.20, Ginquantino da L. 8.00 a 8.20, Lupini al quint. da L. 8.00 a 8.20, Fagioli (del piano) da L. 8.00 a 8.20, Fagioli (alpini) da L. 8.00 a 8.20, Patate da L. 6.00 a 7.00.

Pollame Capponi al Kg. da L. 0.00 a 0.00, Galline da L. 1.00 a 1.10, Polli da L. 1.00 a 1.05, Polli d'India maschi da L. 0.85 a 0.90, femmine da L. 0.80 a 0.85, Anitre da L. 0.80 a 0.85, Oche da L. 0.70 a 0.75, Oche morte da L. 0.00 a 0.00.

Foraggi e combustibili dell'Italia I. Q. al quint. da L. 3.80 a 3.20, della bassa II. da L. 3.10 a 3.20, III. da L. 2.80 a 3.00, IV. da L. 2.80 a 3.00, V. da L. 2.80 a 3.00, VI. da L. 2.80 a 3.00, VII. da L. 2.80 a 3.00, VIII. da L. 2.80 a 3.00, IX. da L. 2.80 a 3.00, X. da L. 2.80 a 3.00.

Medica Paglia da lettiera da L. 2.40 a 2.75, Legna tagliata da L. 1.94 a 2.04, Legna in stanga da L. 1.74 a 1.84, Carbone I. qualità da L. 8.40 a 8.20, Carbone II. da L. 6.00 a 8.20.

Il prezzo dei foraggi e combustibili sono fuori dazio.

GRANDE DEPOSITO MOBILI L'antica Ditta Gerolamo Zaccaro pregiati avvisare la sua numerosa Clientela d'aver assortito estesamente i propri Magazzini d'ogni genere di Mobiglie occorrenti in una casa. Camere da letto da L. 150 a L. 2000, Camere da ricevimento federate in Stoffa Manilla da 120 a 1200, Salotti da pranzo, da lavoro, da studio, mobili comuni, laterali, armadi, credenzieri, e mobili in ferro assortiti, ecc. Laboratorio in tappezzeria per qualsiasi esigenza, e riparazioni in genere. Estesissimo deposito cornici dorate. Prezzi da non temere concorrenza, lavoro e servizio inappuntabili. UDINE - Via Porta Nuova N. 9 - UDINE

Bollettino della Borsa UDINE, 28 agosto 1895.

Table with 3 columns: Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute. Rows include Rendita 5% contanti, Obbligazioni Ass. Escole 5%, Obbligazioni Ferrovie meridionali, Fondiaria Banca d'Italia, Banco di Napoli, Ferrovie Udine-Pontebb., Fondo Cassa Risp. Milano 5%, Prestito Provincia di Udine, Banca d'Italia, Banca di Udine, Popolare Friulana, Cooperativa Udinese, Colonizzazione Udinese, Società Tramvia di Udine, Società Fer. Meridionali, Cambi e valute, Francia, Germania, Londra, Austria e Banconote, Corone, Napoli, Effetti disposti, Chiusura Parigi su coupon, Tendenza calma.

Cantina sociale di Strà (Società anonima per azioni). Vini rossi da pasto a tipo costante. Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli faschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domicilio. Il rappresentante in Udine e provincia è il signor Giuseppe Baldan.

CAFFÈ MALTO KNEIPP il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali. Deposito generale per la provincia e città presso la ditta Fratelli Doria.

Collegio Maschile Provinciale DI VERONA Par gli studi elementari e medi

Vesti e sani locali, cortili alberati, palestra, bagni, chiesa. Cure igieniche, passeggiate quotidiane. Studio efficacemente ordinato. Istitutori tutti forniti di regolari titoli legali. Retta annua L. 450. Spese personali rigorosamente limitate e controllate. Largamente sussidiato dalla Provincia e dal Governo, si trova in grado di offrire, malgrado la retta minima, un'ottimo trattamento di famiglia.

Insegnamenti gratuiti. Scuola elementare, religione e morale, disegni geometrico e d'orato. Canto corale, ballo, ginnastica ed esercizi militari. Tiro a segno, scherma e nuoto. Pasti gratuiti e semi gratuiti conferiti a concorso, per merito d'esame e di condotta, dal Consiglio Scolastico Provinciale.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

CENA FATALE! Purtroppo al tocca sposo Dopo una buona cena Di soporiti la pena D'un bon dolor di chavi La botto e' ha la pelina, Il stomi al sint brasser, L'è ora il glutino, E' una frasca i cò, L'è ca' il castoro gastrico Ch'al fas rith la bile E al tocca di stia Col chòu un bon purgant... - Chòit invece avia Un got di Amaro Giorte (*) E date cheste storie E chità l'un lampi (*) del farmacista L. Sandri di Vogagna.

Udine - G. B. ASQUINI - Udine

SEBUBIBO POSCOLLE rispetto Paolo Marco Volpe

Deposito Carboni di Faggio, Fossile, Cok e Legna con servizio franco a domicilio.

Deposito Calce viva di ottima qualità ed a prezzo conveniente e vendita Cementi e Calce idraulica. Recapiti in Città presso il negoziante in combustibili sig. Alessandro Sbaulz via Aquileia n. 28 e rivenditori di R. Privately signori Gaetano Buracchio via Palladio cum. 1, Gio. Batt. Tecco via Manin, Angelo Costantini via Mercatovechio, Pietro Cherubini Piazza Garibaldi, Isidoro Filippini via Poscolle n. 21 e Giulia Caf Piazza dei Grani n. 3 e 4.

Deposito generale per l'Italia dell'Acqua minerale naturale alcalina di Kùuigsbrunn presso Hohltsch Fratelli Doria - Udine.

Tord-Tripe infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. - Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badesse e altri preparati. Vendesi a Lire 1 si pucco presso l'Ufficio Annonzi del giornale « Il Friuli ».

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di CHININA - RIZZI sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre fatte per la sua vera e reale efficacia, pel rinforzo e crescita dei Capelli e della Barba. Una volta provata in si adopera sempre. Lire 1.25 la bottiglia. Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria A. LONGEGA, S. Salvatore, 4325, VENEZIA in guardia dalle falsificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera ACQUA CHININA - RIZZI Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « Il Friuli ».

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Poscolle, 5 - Udine

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Poscolle, 5 - Udine

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Poscolle, 5 - Udine

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Poscolle, 5 - Udine

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Poscolle, 5 - Udine

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Poscolle, 5 - Udine

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Poscolle, 5 - Udine

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Poscolle, 5 - Udine

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Poscolle, 5 - Udine

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Poscolle, 5 - Udine

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Poscolle, 5 - Udine

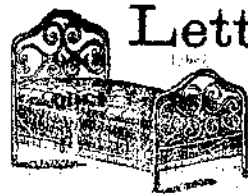
ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Poscolle, 5 - Udine

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

CONCORRENZA IMPOSSIBILE



Letto economico

da 1 sola piazza avente l'elastico solidissimo per sole lire 15.85
Id. più pesante a lame lire 19.25



Letto lamiera

da una piazza solidissimo per sole
Lire 26

Catalogo gratis

contro semplice biglietto da visita

Lodovico De Micheli

MILANO

20 - VIA MONTE NAPOLEONE - 20

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
O. 5.55	O. 5.30	O. 5.30	O. 5.25
M. 2.00	D. 5.05	D. 5.05	D. 5.00
O. 5.50	O. 5.25	O. 5.25	O. 5.20
M. 7.03	O. 10.45	O. 10.45	O. 10.40
D. 11.25	D. 14.20	D. 14.20	D. 14.15
O. 13.20	M. 18.15	M. 18.15	M. 18.10
O. 17.50	P. 17.31	P. 17.31	P. 17.26
O. 20.18	O. 22.20	O. 22.20	O. 22.15

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parto da Pordenone.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 5.55	O. 5.30	O. 5.30	O. 5.25
O. 7.55	O. 7.30	O. 7.30	O. 7.25
O. 10.40	O. 10.15	O. 10.15	O. 10.10
D. 17.00	O. 16.55	O. 16.55	O. 16.50
O. 17.55	O. 16.37	O. 16.37	O. 16.32

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 7.57	M. 8.52	M. 8.52	O. 8.07
M. 13.14	O. 13.32	O. 13.32	M. 13.37
O. 17.26	M. 17.14	M. 17.14	O. 17.37

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 16.16.

DA CAGLIARI A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CAGLIARI	DA CAGLIARI A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CAGLIARI
O. 5.50	O. 5.45	O. 5.45	O. 5.40
M. 14.45	M. 13.10	M. 13.10	M. 13.05
O. 19.16	O. 18.35	O. 18.35	O. 18.30

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 8.10	O. 7.10	O. 7.10	M. 7.38
M. 9.19	M. 8.55	M. 8.55	O. 10.26
M. 11.30	M. 12.29	M. 12.29	O. 13.17
O. 15.40	O. 15.49	O. 15.49	M. 17.16
M. 19.41	O. 20.30	O. 20.30	M. 20.68

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.55	O. 8.26	O. 8.26	M. 11.07
O. 8.01	O. 9.00	O. 9.00	M. 12.55
M. 15.42	O. 16.49	O. 16.49	M. 19.55
O. 17.30	M. 17.45	M. 17.45	O. 18.00

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.00	R. A. 8.33	R. A. 8.33	R. A. 8.00
R. A. 11.30	R. A. 12.10	R. A. 12.10	R. A. 11.30
R. A. 14.50	R. A. 15.35	R. A. 15.35	R. A. 14.50
R. A. 18.00	R. A. 18.55	R. A. 18.55	R. A. 18.00

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate: se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice insuperabile del capelli preparata dal Fr. RIZZI - Firenze



Requisito prima i capelli sulla Ricciolina, ed arricciandosi poi cogli appositi arricciatori speciali inclusi nella scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con appositi due arricciatori speciali ed istruzioni relative: trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a L. 2.50.

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico G. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola Lire 1

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

VERNICE

ISTANTANEA Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del *«Friuli»* al prezzo di Cent. 50 la Bottiglia.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacifong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 25 presso l'Ufficio Annunzi del Giornale *IL FRIULI*, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO

Infalibile distruttore dei Topi, Mureli, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badessa che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Onassenti ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

fratelli FOGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50.

Trovati vendibili in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale *IL FRIULI*, Via della Prefettura N. 6.

Le migliori tinture del mondo



ricomposte da oltre trent'anni come la più efficace e assolutamente ineccepibile seguaci!

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno o biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della piovra. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — Alla bottiglia L. 3.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente i capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA
Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro luidezza naturale.

Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. — Il Cerone americano è composto di un idrocarburo di luce che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale *IL FRIULI*, Via Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni di ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Grande Stabilimento Idro-Elettro-Terapico
con apposito locale per la cura KNEIPP (sistema Worishofen)
DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA
UDINE
Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP — bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gardner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.
Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nel stabilimento L. 3.50 al giorno, id. senza camera L. 2.00.
Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5.00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. — Per bisogni di cure speciali prezzi da convenirsi. — Lo Stabilimento non tiene pensione, ma lì si può avere a prezzi modicissimi nella vicine trattoria, ed eventualmente può venir servita anche in camera.
Dr. Domenico Calligaris.

EPILESSIA
ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello
STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA
Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

La Migliore Tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è
l'Acqua della Corona
preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25
POTENTE RISTORATORE
dei capelli e della barba
Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di rifondare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.
Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poichè senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferita alla altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che
Lire DUE la bottiglia
Trovata vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura N. 6.

Signore!!!
I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo rifonda al viso il fascino della bel'eza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **Acqua d'Oro** meravigliosa
ACQUA D'ORO
preparata dalla Prem. Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 - Venezia
poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.
Viene particolarmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad scolorirsi mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà modo di conservarli sempre più simpatici e del loro **biondo oro**.
E anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.
Effetto: assicurissimo — Massimo, buon mercato
Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *IL FRIULI*.